

PICCOLO LAGAZUOI – CRESTA NORDOVEST, m 2700 ca.
parete O – via Blede alla riscossa
salita del 27/8/2009



In questi anni recenti l'amico Siro, istruttore della Scuola di alpinismo E. Comici di Trieste, assieme ad altri componenti del GARS di Trieste, ha aperto varie vie interessanti nell'area dell'ampezzano, alcune delle quali delle vere chicche come questa. La caratteristica di questo percorso, come degli altri gentilmente "prestati" al sito, è quella di possedere un'ottima attrezzatura a spit e chiodi, e pur presentando difficoltà elevate (rispetto allo standard del sito), grazie a questa caratteristica diviene un percorso gradevole e meritevole di ripetizione.

Nello specifico, la via si svolge lungo la bella parete a sx del Trapezio, ben visibile direttamente di fronte al Forte Tre Sassi, al Passo Val Parola. È una bella nuova proposta nel frequentatissimo mondo del Falzarego. È una bella via con passaggi veramente belli e tecnici. In alcuni settori risulta sporcata dal detrito ma solo un tratto, nel penultimo tiro, ha un passaggio in traverso in cui bisogna prestare più attenzione.

Via che ci auguriamo venga sempre più ripetuta in quanto giunge esattamente sul pianoro in cima.

Gruppo:	Fanis
Primi salitori:	S. Cannarella e G. Rosada, estate 2004.
Dislivello:	300 m
Sviluppo:	360 m
Difficoltà:	via a spit max: 5°+, pp. 6°-
Tempo previsto:	4 – 5 ore
Roccia:	buona
Materiale:	rinvii, cordini e friend per integrare; chiodi inutili (via attrezzata a spit da 10 mm)
Punti d'appoggio:	accesso alla via da Passo Valparola.
Cartine:	Tabacco foglio 03 (Cortina d'Ampezzo) scala 1:25.000

Accesso:

La via si trova sulla parete che si vede di fronte al Forte Tre Sassi.

Dal forte nei pressi del Passo Val Parola, m 2183, si prende il sentiero che porta verso le altre vie della parete e del Trapezio, ma subito dopo si inizia a salire per il ghiaione.

Alla fine del cono di ghiaia, dove ha inizio la via IBEX (vedi foto – via di difficoltà leggermente inferiore, ma dalle stesse caratteristiche, aperta nel 2003 dagli stessi), si sale ancora a sx lungo un canale, attraversando poi sulla grande cengia ghiaiosa. Si sale lungo rocce, con pp. 2° puntando alle evidenti colate nere (ometti). Alla base della colata di sx, la più evidente, ha inizio la via. 30 – 40 minuti dal passo.

Salita:

La via segue inizialmente la colata fedelmente su una parete verticale. Dalla grande cengia si porta verso sx portandosi lentamente verso il grande camino che si nota.

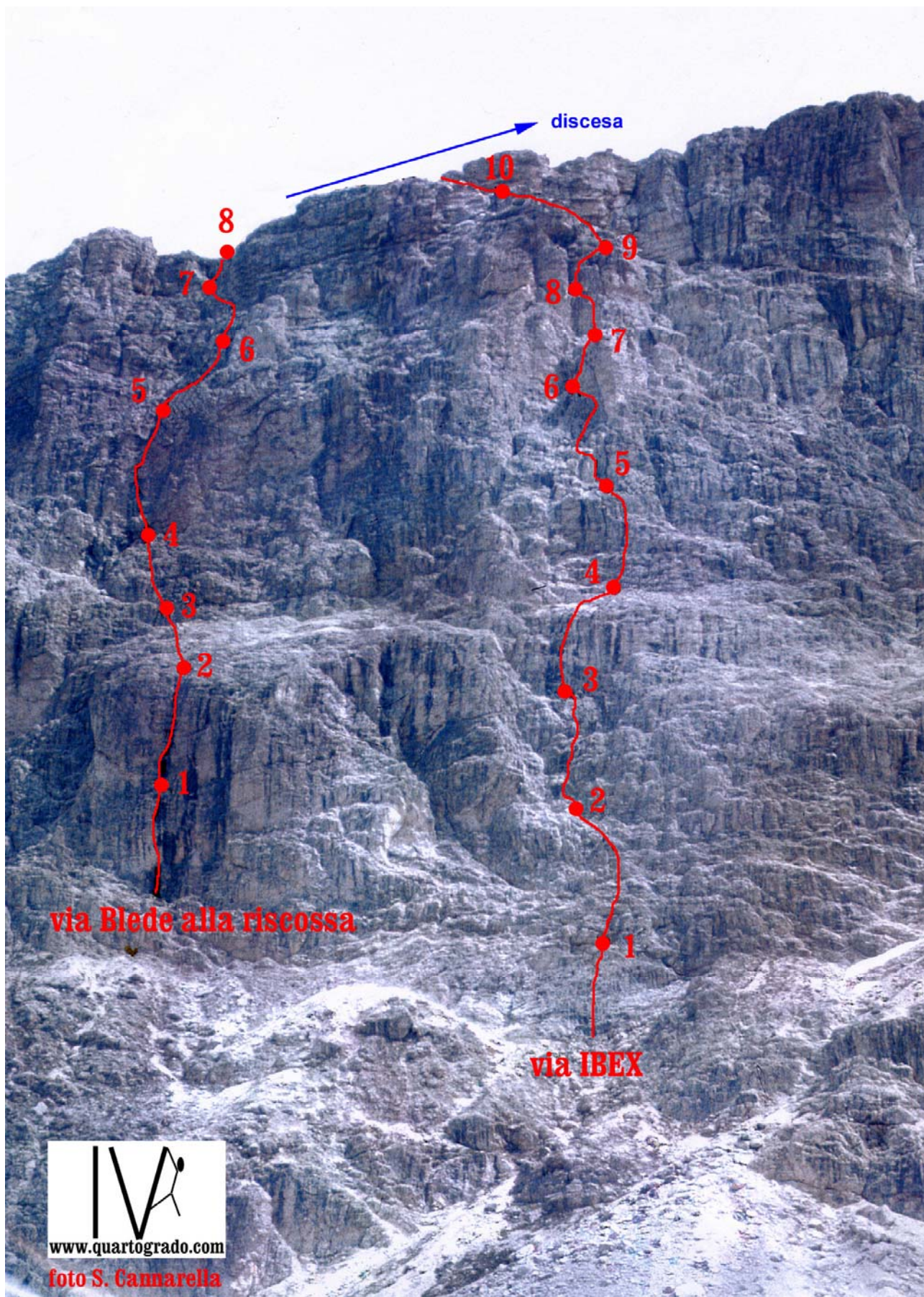
Lo si sale per una lunghezza e mezza. Giunti sulla balconata si sale dapprima verticalmente e poi deviando verso sx puntando verso un diedro finale che si percorre nell'ultima lunghezza.

Data la natura del percorso, ben attrezzato a spit da 10 mm, non si riporta la relazione completa ma si segnalano solamente le lunghezze e la difficoltà dei tiri. Per quanto riguarda il percorso riferirsi alla foto.

- 1) 35 m; 5°+, p. 6°-; 6S, 1CL.
- 2) 55 m; 5°+; 5S, 2CL.
- 3) 50 m; 1° lungo la terrazza detritica, in leggera diagonale a sx.
- 4) 40 m; 4°+; 4S, 1C.
- 5) 55 m; 5°+, p. 6°-; 5S, 2CL.
- 6) 45 m; 4°+; 3S.
- 7) 60 m; 5°, p. 6°-; 4S.
- 8) 25 m; 4°; 2S, 1CL.

Discesa:

Dalla cima seguire il sentiero a dx che porta verso la cima ove si vede la croce e prima di raggiungerla si incrocia il sentiero di guerra che in breve riporta al parcheggio del fortino. 40 min. dalla cima.



Piccolo Lagazuoi, versante NO, visto dai pressi del Passo Valparola